

# E' uscita Zothique 18!

La Redazione Ghost presenta *Zothique 18*, rivista dedicata alla letteratura weird e fantastica, pubblicata dalla meritoria Dagon Press dell'esperto di letteratura fantastica **Pietro Guarriello**. Arrivata ormai al diciottesimo numero, *Zothique* continua a offrire, come dai suoi inizi, una ricca messe di contenuti saggistici, molto ben curati da vari collaboratori, e ottima narrativa, dando spazio a classici e a contemporanei, compresi gli autori italiani.

In questo ricco numero 18 di *Zothique*, rivista dell'immaginario, troverete in apertura un saggio di **August Derleth**, il nume tutelare dietro la mitica Arkham House, che vi guiderà in un viaggio tra miti e riti della letteratura fantastica. Poi si approfondisce la figura di **George Henry Weiss**, aka **Francis Flagg**, un dimenticato autore dell'epoca dei *pulp-magazines*. Oltre ad articoli sulla sua vita e opera, troverete due suoi racconti inediti (*La Spiaggia delle Meduse* e *L'Odore del Male*) e la riproposta del raro *La distorsione dalla Spazio*, ispirato a **H.P. Lovecraft**. Poi è la volta di **Frank**

**Belknap Long,**

di cui viene tradotto per la prima volta in Italia il suo primo

racconto professionale apparso su *Weird*

*Tales,*

*Il*

*Ghoul del Deserto,*

a cui fa seguito una lunga intervista recuperata da una rara fanzine

americana, dove **Long**

parla senza peli sulla lingua del suo rapporto con **Lovecraft,**

che viene anche approfondito da un saggio di **Davide**

**Arecco.**

Non manca la buona narrativa italiana, rappresentata dai racconti di

**Luca**

**Bonatesta, Maria Tauro**

e **Roberto**

**Branca.**

Poi la parte ottava del lungo saggio di **Mariano**

**D'Anza**

sulla poesia di **Robert**

**E. Howard,**

e, per finire, i racconti vincitori del più recente concorso letterario organizzato dal Circolo letterario L'Altroquando.

Quindi

questa rivista è un *must*

*have*

per tutti gli appassionati di letteratura fantastica.

*Zothique*

18

*Autori*

*Vari*

*Editore:*

*Indipendently Published a cura di Dagon Press*

*Pag.*

*192*

*Codice*

*ASIN: B0DJBW5V6R*

*Prezzo: 15,60 €*





Howard Philips Lovecraft



Frank Belknap Long



Robert Erwin Howard

*Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi agli aventi diritto.*

---

# Meyrinkiana, il terzo numero

Il  
terzo numero della rivista *Meyrinkiana*

si conferma un punto di riferimento essenziale per chi desidera approfondire l'opera e il pensiero di **Gustav Meyrink**, offrendo un ricco ventaglio di contenuti inediti e analisi critiche.

Da

segnalare l'articolo *Il mio nuovo romanzo*, in cui Meyrink presenta il suo romanzo *L'angelo della finestra d'occidente*. Tuttavia, in questo numero emerge un'interpretazione intrigante del capitolo intitolato *Storie di facitori d'oro*: si avanza l'ipotesi che l'effettivo autore del citato romanzo *L'angelo della finestra d'occidente* sia il mistico

**Friedrich Alfred Schmid Noerr**, mentre **Meyrink**

avrebbe fornito solo l'idea iniziale. Questa teoria è particolarmente interessante, poiché potrebbe spiegare la prolissità e lo stile differente di questo libro, che non sembra totalmente riconducibile a **Meyrink**.

Inoltre, lo stesso saggio analizza i tre racconti del libro *Storie di facitori d'oro*, anche questi scritti da **Friedrich Alfred Schmid Noerr**, portando nuove prospettive sulla paternità di alcune opere tradizionalmente attribuite a Meyrink.

Questo

numero contiene anche il *Diario privato di John Dee*, la cui figura è centrale in *L'angelo della finestra d'occidente*. Il diario del celebre occultista inglese fornisce ulteriore profondità

al romanzo, collegando il mondo esoterico di **Dee** con quello di **Meyrink**.

Un

altro interessante contributo è dedicato a *La faccia verde*, uno dei romanzi più enigmatici di **Meyrink**, con un'analisi che esplora lo spostamento delle "luci interiori", simbolo del risveglio spirituale, elemento chiave della narrazione meyrinkiana. Ne *La faccia verde* troviamo anche una vena apocalittica riconducibile al disastro morale, spirituale e materiale causato dalla Prima Guerra Mondiale.

Tra

i contenuti più affascinanti del numero, spicca il commento dettagliato a *Le Piante del dottor Cinderella*, un racconto horror di **Meyrink** che unisce elementi scientifici e magici in una storia densa di tensione e atmosfere oscure. Uno dei migliori esempi del modo in cui **Meyrink** riesca a fondere l'occulto e l'orrore con la scienza, creando un universo narrativo inquietante e surreale, tipico del suo stile.

Oltre

ai testi meyrinkiani, il numero offre uno spazio dedicato agli illustratori delle opere dell'autore, con un focus su **Kurt Werth**, le cui illustrazioni hanno contribuito a rendere iconico l'immaginario visivo delle opere di **Meyrink**.

Di

notevole interesse è anche il contributo su **Saddhāloka Bhikku**, il nipote buddhista di Meyrink, che getta luce sugli influssi spirituali orientali nella vita dell'autore, e un articolo storico

di **Alberto Spaini**, originariamente pubblicato nel 1920, che presenta **Meyrink** al pubblico italiano, offrendo una visione d'epoca su uno degli autori simbolisti più enigmatici del suo tempo.

Il  
terzo numero di *Meyrinkiana*,  
come  
abbiamo visto,  
offre una ricca panoramica su alcuni dei lavori più  
significativi di  
**Meyrink**  
e propone nuove riflessioni critiche sulla complessità del suo  
mondo  
letterario e spirituale.

Un  
numero imperdibile per studiosi e appassionati della sua  
opera.

La  
rivista è disponibile presso il sito [Tipheret.org](http://Tipheret.org) al seguente  
link:

.

*Meyrinkiana 3*

*Meyrinkiana*

3

*Rivista*

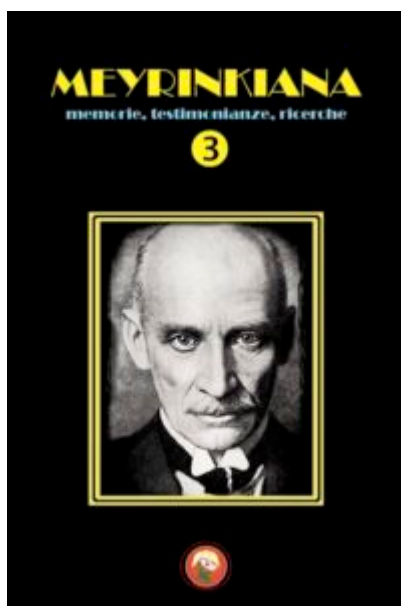
*Pag.*

88

*Codice*

*ISBN: 978-88-6496-768-4*

*Prezzo: 10 €*





Gustav Meyrink

*Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi agli aventi diritto.*

---

## **Weird 3. La rivista del fantastico e dello strano in letteratura**

Il terzo numero della rivista WEIRD è un viaggio visionario attraverso i territori del fantastico e del surreale, un'antologia che si distingue per la qualità e la varietà delle storie proposte. Questo numero, forse più di tutti i precedenti, riesce a coniugare il fascino della narrativa classica con le pulsioni moderne, offrendo al lettore un'esperienza letteraria intensa e stimolante.

Aprire il numero il racconto di **Lord Dunsany**, *Lo scudo di Atena*, che è una delle gemme più preziose di questa raccolta. **Dunsany**, maestro della mitologia, trasporta con maestria l'antico nel mondo moderno, creando un intreccio dove le leggende del passato si

incarnano nella realtà contemporanea. La figura mitologica che rivive in una metropoli odierna diventa il simbolo di una collisione

tra il sacro e il profano, tra il tempo immutabile della leggenda e

il frenetico presente. **Dunsany**

riesce a rendere questa fusione non solo credibile, ma straordinariamente evocativa, facendo vibrare ogni parola di un'energia arcana che continua a riecheggiare anche dopo la lettura.

Con

*Il siero del dottor White*

di **Charles Birkin**,

l'atmosfera si fa più cupa e claustrofobica. **Birkin**

esplora le conseguenze nefaste di un esperimento scientifico sfuggito

al controllo, trascinando il lettore in un vortice di terrore e

incertezza. Il racconto è un monito inquietante sui limiti dell'arroganza umana e sulle zone d'ombra della scienza, un'angoscia

che si insinua lentamente, crescendo di intensità fino a diventare

insostenibile.

**Donald**

**Wandrei**, con *Progenie*

*degli Abissi*, ci conduce invece in una

narrazione che deve sicuramente qualcosa ai racconti di ambientazione

marina di **William Hope Hodgson**.

La sua storia, che intreccia avventura marina e horror cosmico,

rievoca il terrore primordiale delle profondità oceaniche.

L'influenza di **Hodgson**

si avverte nella descrizione delle acque insondabili e nel senso di

minaccia incombente, ma **Wandrei**

riesce a fare sua questa eredità, creando un racconto che si distingue per la sua intensità viscerale e per la capacità di evocare immagini disturbanti che restano impresse nella mente del lettore.

Il

racconto di **Thomas Mann**,

*L'armadio (Der Kleiderschrank)*,

rappresenta una curiosa deviazione rispetto alle opere più conosciute dell'autore tedesco. In apparenza, potrebbe sembrare un

episodio minore nel corpus di **Mann**,

ma una lettura attenta rivela che si tratta di un racconto ricco di

sfumature e profondamente in linea con il suo stile. **Mann**, noto per la sua attenzione ai dettagli e alla psicologia dei personaggi, qui utilizza il simbolismo dell'armadio come punto di

partenza per una narrazione che oscilla tra il quotidiano e l'onirico. Si tratta di un'abile costruzione dove l'accumulo di

dettagli non è mai fine a se stesso, ma serve a creare un'atmosfera

di crescente inquietudine. La donna che appare misteriosamente nell'armadio del protagonista non è solo una figura fantastica, ma

incarna le tensioni latenti e i desideri repressi, portando alla luce

i lati nascosti dell'animo umano. **Mann**,

con la sua prosa elegante e stratificata, riesce a dare vita a un

racconto che, sebbene breve, lascia una forte impressione, giocando abilmente con i confini tra realtà e immaginazione. *L'armadio* è, in definitiva, un testo che sorprende per la sua profondità nascosta, e che dimostra come anche in una forma più breve e meno convenzionale, **Thomas Mann** sappia esplorare temi complessi e universali. Questo racconto arricchisce il terzo numero di WEIRD, confermandone la varietà e l'ecllettismo, e offrendo ai lettori un'altra prospettiva affascinante sulla narrazione fantastica.

*La*

*Benedizione degli Arti Fantasma* di **Carlo Salvoni** aggiunge un tocco di surrealismo e umorismo macabro alla raccolta. **Salvoni**, con il suo stile ecllettico e sorprendente, riesce a divertire, rabbrivire e far riflettere allo stesso tempo, offrendo una storia che è un vero e proprio affresco di stranezze, capace di riflettere con intelligenza e ironia sulle idiosincrasie della società e dell'arte.

*La*

presenza di **Mildred Clingerman** in questo terzo numero di WEIRD infine è un vero e proprio gioiello per gli amanti dello *slipstream*, e il suo racconto *La Zona Ignota* rappresenta uno dei momenti più alti dell'intera raccolta. **La Clingerman** ci conduce in un territorio psicologico sfumato e ambiguo,

dove la  
distinzione tra realtà e immaginazione è sempre più labile, e  
i  
confini dell'esperienza umana vengono messi alla prova. *La  
Zona Ignota* è una testimonianza potente  
del suo talento visionario. Questo racconto arricchisce  
ulteriormente  
un numero già straordinario di WEIRD, portando il lettore a  
confrontarsi con i misteri più insondabili della mente e  
dell'esistenza.

Questo  
terzo numero di WEIRD si conferma una raccolta imprescindibile  
per  
chiunque ami la narrativa fantastica e desideri esplorare le  
frontiere più estreme dell'immaginazione. Ogni racconto è una  
porta  
aperta su un mondo nuovo e inquietante, un invito a scoprire  
le  
infinite possibilità della fantasia, e a immergersi in storie  
che,  
pur sfidando la logica, riescono a toccare le corde più  
profonde  
dell'animo umano. Come di consueto troviamo poi delle  
dettagliate  
schede degli autori a cura di **Pietro  
Guarriello**.

*Weird*

3

*Autori*

*vari*

*Editore:*  
*Dagon Press*

*Codice*  
*ASIN: B0D9QRPC9B*

*Pag.*  
*192*

*Prezzo: 12,90 €*



*Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.*

---

# Weird 2

Il secondo numero di *Weird*, la nuova rivista della Dagon Press diretta da Pietro Guarriello, si presenta con una datazione evocativa: Beltane 2024. Questa scelta infonde alla pubblicazione un'aura pagana e rituale, richiamando l'antica festa gaelica celebrata tra l'equinozio di primavera e il solstizio d'estate, attorno al 1º maggio. La festa di Beltane, che significa "fuoco luminoso", aggiunge un tocco di mistero e sacralità alla rivista, immergendo i lettori in un'atmosfera carica di simbolismo e magia.

La missione di *Weird* rimane quella di selezionare racconti inediti o poco noti di autori del fantastico, tanto celebri quanto dimenticati, offrendo un palcoscenico a gemme narrative che meritano di essere riscoperte. Questo secondo numero non solo mantiene le promesse del suo esordio, ma le supera con una selezione di racconti straordinari e una curatela meticolosa.

Un vero gioiello della raccolta è *La fattoria bianca* di **Clemente Palma**, un racconto del 1904 tratto da *Cuentos malevolos*. Questa storia, tradotta per la prima volta in italiano, è una delle

chicche di questo secondo numero di *Weird*.

**Palma,**

scrittore peruviano poco noto al grande pubblico, riesce a creare

un'opera che evoca i brividi con una trama che contiene echi di **Edgar**

**Allan Poe,**

ma che si distingue per una sua peculiare atmosfera metafisica e

filosofica. La storia ruota attorno a una passione estrema e ossessiva di un uomo per una donna, passione che lo conduce a tragiche conseguenze. Questo tema centrale, l'ossessione per un

ideale estetico e la conseguente perdita di contatto con la realtà,

è trattato con una profondità e una sensibilità che avvolgono il

lettore in un crescendo di tensione e inquietudine. L'influenza di

**Edgar**

**Allan Poe**

è evidente non solo nella costruzione della suspense e nell'ambientazione gotica, ma anche nei temi del desiderio irrazionale e della discesa nella pazzia. Tuttavia, Palma infonde

nella sua opera una profondità filosofica che lo distingue da Poe,

esplorando questioni esistenziali e metafisiche con una sensibilità

unica. Il tentativo del protagonista di "restituire l'ideale estetico della bellezza" diventa una metafora della ricerca umana dell'irraggiungibile, della tensione tra il desiderio e la

realtà. Un altro punto di forza del numero è la presenza di **G.K.**

**Chesterton**

con *Le*



*terre multicolori,*

anch'esso tradotto per la prima volta in Italia. **Chesterton**, noto per il suo ingegno e la sua maestria narrativa, offre una storia

che risplende di immaginazione e profondità, dimostrando ancora una

volta la sua capacità di affascinare e far riflettere. *Il pianeta paradiso*

di **Richard**

**S. Shaver,**

in teoria una storia di fantascienza, apre le porte a un vero e

proprio vaso di Pandora. **Shaver**

sosteneva di aver avuto esperienze personali con un'antica e sinistra

civiltà nascosta sotto la Terra, che celava tecnologie fantastiche.

Questi racconti, che egli considerava resoconti veri, ebbero un

grande seguito e diedero vita al "Mistero di Shaver".

Sebbene questo particolare racconto sia godibile di per sé, è l'intero contesto della vicenda di Shaver a renderlo particolarmente

affascinante. *La*

*Metamorfosi*

di **Mike**

**Curry**

ci trasporta lontano nel cosmo, in un viaggio che è tanto psicologico quanto spaziale. Questo racconto di sf-horror esplora le

profondità oscure della mente umana mentre ci guida attraverso un'avventura lontana dalla Terra. Di **Oliver**

**Onions,**

già noto al pubblico italiano grazie ai due

volumi pubblicati di recente dalle edizioni Hypnos, ci viene presentato *Phantas,*

un racconto sui viaggi nel tempo che si distingue per la sua

originalità e complessità: la storia di un costruttore di navi rinascimentale che, mentre la sua nave affonda, specula sulla nave

ideale del futuro e si confronta con un cacciatorpediniere del XX

secolo, è un esempio perfetto di narrativa weird che sfida e stimola

la mente del lettore. Con **Karl**

**F. Kahlert**

e il suo *Il*

*Negromante*,

ci immergiamo nella vecchia letteratura gotica. Questo racconto, che

ha ispirato *L'abbazia*

*di Northanger*

di **Jane**

**Austen**,

offre un'esperienza di lettura ricca di atmosfera e suggestione.

Infine *L'ultima*

*ricorrenza*

(Il titolo può ricordare *La*

*ricorrenza*

di **Lovecraft**)

di **Mariano**

**D'Anza**

conclude la selezione con una storia che fonde folk-horror ed elementi lovecraftiani in una trama straniante e avvincente dove si

narra di un'antica ricorrenza dai risvolti grotteschi e inquietanti

che viene celebrata ogni anno in una cittadina dalle strane e bizzarre usanze. Le corpose schede bio-bibliografiche, che seguono i

racconti, arricchiscono ulteriormente questa edizione, fornendo ai

lettori contesti preziosi e approfondimenti sugli autori

presentati.

*Weird*

2

*Autori*

*vari*

*Editore:*

*Dagon Press*

*Pag.*

204

*Codice*

*ISBN: 979-8324825041*

*Prezzo: 12,90 €*



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

---

# Racconti dal Profondo: Coven Riunito

*[...]Erranti  
nell'abisso, s'apron pagine di inchiostro immondo.*

*Vi  
abbiamo raccolto incubi che fan tremare il mondo. Benvenuti,  
nei  
Racconti dal Profondo [...]*

*Racconti  
dal Profondo,  
progetto che ha inaugurato il suo primo numero il 29 settembre*

2022,  
conta oggi, con questo speciale, quattro  
numeri e ne ha in arrivo almeno altri due.

Si  
presenta come un volume da collezione che riunisce racconti di  
scrittori e scrittrici italiani dell'orrore, impreziosito  
dalle  
illustrazioni di artisti di pari talento. Un connubio perfetto  
tra il  
potere oscuro della penna e quello del pennello. Il tutto è  
amalgamato in un'estetica vintage che omaggia le riviste Pulp  
del  
1900, arricchita da inserti pubblicitari orrorifici e  
grotteschi con  
un pizzico di umorismo nero.

Un  
aspetto interessante di questo prodotto è la sua natura  
tematica:  
ogni numero si concentra su un sottogenere specifico  
dell'orrore,  
offrendo agli autori che tessono le tele dell'abisso al suo  
interno, inoltre spazio pubblicitario se desiderano promuovere  
i loro  
libri con un trafiletto.

Avendo  
collaborato con *Racconti dal Profondo* come autore, ho avuto  
modo di apprezzare la professionalità e la dedizione del team  
che  
porta avanti questo progetto.

## **Coven**

### **Riunito è**

il primo collettivo italiano di scrittura dedicato all'orrorifico e al bizzarro, tutto al femminile. Ricordo ancora il loro primo post su Instagram, risalente al 14 settembre 2022. Questo collettivo è nato come risposta a un mondo che storicamente è stato dominato dagli uomini, specialmente nel campo della letteratura di genere. Oggi, Coven Riunito conta numerose autrici, dimostrando che è giunto il momento di dare parola a tutte le espressioni provenienti dall'oscurità e non solo.

Il

collettivo si è occupato della selezione dei racconti, delle illustrazioni e degli articoli, garantendo così una qualità elevata e una rappresentazione autentica delle loro voci uniche. Questo progetto ha evidenziato l'importanza di ascoltare e valorizzare, in un panorama letterario che è sempre più inclusivo e diversificato.

Adesso

concentriamoci su questo speciale numero, Racconti dal Profondo:

Coven Riunito, l'amalgamazione delle due forze, che ci porterà nel mondo oscuro dell'inquietante e del bizzarro attraverso occhi tutti

al femminile.

Tredici

scrittrici e quindici illustratrici, guidate dalle sapienti mani dei gestori del progetto e dalle coordinatrici del collettivo, hanno dato vita a questa piccola perla da collezione.

Adesso

scendiamo un po' i primi gradini dell'Abisso recensendo i singoli racconti:

*Blood*

to *Blooddi*

**Viviana Antonelli,**

illustratoda

**Valentina Ghirardi,**

è un racconto contemporaneo ambientato ad agosto sulle Isole Tremiti. Protagonista è Ania, una ragazza che si reca a casa della sua psicologa per un periodo di riposo, ma si ritrova prigioniera di un'entità apparentemente soprannaturale con caratteristiche peculiari. La storia mescola elementi di folklore, scienza e depravazione.

La

narrazione, in prima persona dalla prospettiva della carceriera, è estremamente scorrevole. Il racconto approfondisce tematiche di

violenza psicologica e fisica, offrendo un'allegoria sul rapporto tra donne e su come una persona che conosce i nostri punti deboli possa trasformarsi in un mostro. Il tutto è condito da suspense e colpi di scena, con un finale ricco di sangue.

*Chokehold,*

di **Barbara**

**Monaco e**

illustrato da **Isabella**

**Cacciabaudò,**

narra la storia di Pamela, una ragazza tormentata da un incubo ricorrente e dall'insonnia. La narrazione, divisa in brevi paragrafi,

alterna descrizioni degli eventi a dialoghi concisi tra i personaggi.

Lo stile è coinvolgente e tagliente, creando un'atmosfera di suspense e disagio.

A

differenza di molti racconti horror, dove il soprannaturale irrompe

violentemente nella vita quotidiana, in *Chokehold* succede esattamente il contrario. L'autrice esplora l'impatto devastante

delle relazioni tossiche sull'autostima, mostrando come possano

condurre verso la depressione, un baratro sull'abisso.

*Dove*

*regna Turandot,*

di



**Yoneko Sirchio e**

illustrato da

**Midori Tsubaki,**

omaggia l'opera di **Puccini**

fin dal titolo, riprendendo i suoi versi iconici all'interno del

racconto. La protagonista, Emilia, è una talentuosa artista musicale

e canora che ricopre un ruolo fondamentale nella compagnia teatrale

che porterà in scena l'opera *Turandot*.

Ciò

che inizia come una semplice storia di una promessa del teatro si

trasforma in una macchinazione degna di un'opera teatrale stessa,

arricchita da elementi onirici. Il racconto esplora i temi della

perdita e del sacrificio, mostrando come la speranza, usata come arma

di seduzione, possa rendere diabolicamente attraenti anche le scelte

sbagliate.

*Egoista,*

di

**Barbara Guarnieri e**

illustrato da **Giulia**

**Renzi,**

si presenta come un intenso dialogo sotto forma di lettera a un

interlocutore non esplicito. Attraverso una confessione sincera e a

tratti brutale, l'autrice ci invita a riflettere sulla

frequenza con  
cui indossiamo la maschera della cortesia, recitando un  
copione di  
gentilezza forzata quando, in realtà, il nostro animo è  
tormentato  
da ben altri sentimenti.

L'autrice  
evidenzia con forza come l'obbligo di essere gentili possa  
trasformarsi in una prigione dorata, soffocante e alienante.  
Mette in  
luce, inoltre, la pressione sociale che grava spesso sulle  
donne,  
alle quali viene implicitamente richiesto di sfoggiare "ampi  
sorrisi e ampi gesti" in ogni circostanza. Questa costante  
richiesta di repressione emotiva, sottolinea l'autrice, porta  
inevitabilmente all'esplosione del malessere represso.

*Fiona,*

di **Nykyo**

e

illustrato da **Anna**

**Volpi,**

narra la storia di Fiona Braken, una celebre cantante che,  
prima del  
suo concerto di addio, invita nel suo camerino Ewan O'Braken,  
un  
appassionato di folklore irlandese e suo fan che ha  
contribuito alla  
realizzazione del suo ultimo album.

Il

racconto si dipana come un intreccio dolceamaro tra la  
mitologia

irlandese e un valzer tra cacciatore e preda, anzi, tra cacciatrice e preda. Per evitare spoiler, non posso entrare nei dettagli della trama, ma posso affermare che l'autrice ha saputo mantenere il pathos della storia anche quando la conclusione diventa intuibile, grazie a una scrittura coinvolgente e a una sapiente gestione della narrazione.

Ora, non resta che immaginare la voce di Fiona mentre intona le sue canzoni!

*La nostra vendetta*, di **Teresa Perfetti** e illustrato da **Vanessa Mancini**,

ci immerge nella mitologia norrena. Il racconto si apre con una seduta della Spaekona Estrid, una veggente che, invocando gli spiriti, ottiene una visione del futuro relativa all'esito di una imminente battaglia. In questa battaglia, le donne del clan avranno un ruolo cruciale nel determinare il destino del loro popolo.

Il racconto si sviluppa come un'epopea poeticamente amara, intrecciando il dolore della perdita con la forza della solidarietà

femminile. Le protagoniste, unite dall'astuzia e da un'abbondante dose di coraggio, si apprestano ad affrontare la sfida che le attende. Il tocco dell'abisso si fa sentire con forza, ma è controbilanciato dalla ferrea volontà delle donne del clan, pronte a tutto per difendere il loro futuro.

*La società delle gatte,*  
scritto da **Simona Volpe** e  
illustrato da **Laura Sperandio**,  
narra la storia di un gruppo di giovani tessitrici all'interno della Bottega di Mastro Pietro. Il racconto si concentra in particolare sull'amicizia speciale tra Isabella e Agata, che nasce in un ambiente oppressivo, dominato dal vecchio bottegaio, il quale imponeva condizioni vessatorie alle sue giovani dipendenti.

Il testo è caratterizzato da una scrittura accurata e arricchita da termini ricercati ma affascinanti, che contribuiscono a mantenere la coerenza con un'ambientazione temporale storica. La trama si sviluppa come una storia di sorellanza, coesione e lotta contro le ingiustizie perpetrate da un cosiddetto "sesso forte", che si sente

libero di agire impunemente.

Nonostante

il finale dolceamaro, le dodici notti che seguono rappresentano solo l'inizio di un nuovo capitolo per le protagoniste.

*La*

*sposa dell'Abisso,*

scritto da **Jules**

**Guarienti** e

illustrato da

**Angemilart,**

racconta la tragica vicenda di Dathien, una bambina che, dall'oggi al domani, perde tutta la sua famiglia per mano di alcuni banditi.

Gettata nell'abisso di un mare in tempesta, ne riemerge come parte di esso.

*La*

storia si sviluppa in un vortice di dolore, sangue e vendetta, conducendo la protagonista a scoprire la verità dietro la sua nuova

condizione e la sua missione. Questo racconto oscilla tra un'oscura

rinascita alimentata dalla vendetta e un punto di svolta decisivo: la

forza di volontà necessaria per fare la cosa giusta.

*La*

*Tigre,*

scritto da **Debora**

**Parisi e**

illustrato da **CimbyCiamby,**

è una novella che intreccia il folklore cinese con la storia dell'antica Cina. La protagonista, Jia Li, fugge nel bosco insieme al fratello Mùchén per scampare all'assedio del palazzo imperiale. Jia Li era la dama di compagnia della concubina dell'imperatore, Daji, moglie del re Di Xin, l'ultimo sovrano della dinastia Shang (storicamente corretto).

La

storia prende una svolta oscura quando Daji si rivela essere qualcosa di diverso, scatenando un vortice di perversione, lussuria, malessere e tormento. Questa scoperta spinge Jia Li e suo fratello a fuggire, solo per ritrovarsi nuovamente nelle fauci del terrore, fino a un epilogo che rispecchia il misticismo della terra del Dragone.

*Lea*

– *A Victorian Tale,*

scritto da **Francesca**

**V. F. e**

illustrato da

**Eleonora Garofalo,**

è un racconto in stile giallo vittoriano. L'autrice ha creato una storia che, a differenza degli altri racconti, ha come protagonista un agente di polizia uomo, che mette la verità davanti ai

desideri  
delle autorità.

La  
trama inizia con un brutale omicidio-suicidio che lentamente  
evolve  
verso una rivelazione finale. Questo racconto rispecchia  
perfettamente il mio gusto, essendo un appassionato di storie  
di  
questo genere. Come nel racconto *Egoista*,  
il soprannaturale non è presente, ma l'atmosfera gotica  
mantiene  
alta l'attenzione del lettore. A differenza degli altri, ha un  
finale  
che, per quanto malinconico, dona comunque un po' di sollievo.  
Inoltre, questo racconto affronta non solo la forza della  
sopravvivenza di una madre con la prole, ma anche l'avversità  
sulla  
diversità con l'intersessualità negli anni 20 del 900.  
L'abilità  
dell'autrice nel mantenere un'atmosfera gotica e coinvolgente,  
senza  
ricorrere al soprannaturale, l'ho apprezzata.

*Makeela*,  
scritto da **Fiorella  
Cerbasio** e  
illustrato da **Claudia  
Argento**,  
racconta la storia di Makeela, una protagonista ritenuta  
posseduta da  
uno Zaar (equivalente dei Jinn nella cultura africana).  
L'opera è  
ambientata nel monastero di Debre Libanos, in Etiopia, un  
luogo

storicamente significativo anche per un tragico episodio di violenza  
accaduto nel 1937 per mano dei colonizzatori italiani.

La  
narrazione è scorrevole e graffiante, mescolando abilmente il  
folklore africano con luoghi di rilevanza storica. Fino alla  
terzultima pagina, mi aspettavo un finale completamente  
diverso.

Tuttavia, quando l'atmosfera è cambiata, ho iniziato a sperare  
nel  
finale che ho letto, e sono stato accontentato.

La  
storia è ben scritta, capace di tenere alta l'attenzione del  
lettore  
fino all'ultimo

*Mamma,*

scritto da **Anna**

**Silvia Armenise** e

illustrato da **Pamela**

**Annunziata,**

è un racconto narrato in prima persona da una bambina che,  
disobbedendo alla madre, entra nella stanza della nonna e apre  
un

baule che non doveva essere aperto. Non mi dilungherò troppo  
sulla

trama per evitare spoiler, ma posso affermare senza esitazione  
che

questo racconto è stato come un cazzotto nello stomaco.

La



scrittura è fluida, e il messaggio orrorifico colpisce dritto nel segno. Il finale, che ho particolarmente apprezzato, mi ha un po' incrinato l'anima. Questo racconto ha, secondo me, un forte impatto emotivo.

*Ordinaria tempesta*, scritto da **F.R.A.** e illustrato da **Chiara Toniolo**, è una novella che racconta la storia di Lucetta. Tutto ha inizio all'interno della metropolitana diretta alla stazione Termini, dove un paio di ragazzi la guardano in modo strano. Fin qui tutto sembra normale, più o meno, ma è solo quando arriva nel bagno del proprio ufficio che Lucetta si rende conto che c'è qualcosa di strano nel suo aspetto.

Questo è l'inizio di una storia weird che lascia decisamente il segno. La novella è un'allegoria sull'annientamento della psiche di una donna causata da un rapporto tossico, una tematica purtroppo attuale. Tocca il tema del corpo della donna e del suo diritto di scelta, portando a una quasi totale annullamento dell'individuo, in questo caso letteralmente.

La narrazione è incisiva e la scrittura di **F.R.A.** cattura l'attenzione, rendendo il racconto estremamente coinvolgente.

Terminati i racconti, si passa agli articoli contenuti all'interno:

**La**

**fiaba Hulme Parker: Due Ponti, il sentiero della Vergine  
oscura,** a cura di **Irene**

**L. Visentin,**

esamina un fatto realmente avvenuto: l'omicidio di Honorah  
Rieper,

noto anche come caso di omicidio Parker-Hulme, avvenuto a  
Christchurch, in Nuova Zelanda, il 22 giugno 1954.

**In**

***Shirley***

***Jackson, il delicato sussurro che riporta alla luce il buio  
dell'animo umano,***

**Chiara Argirò**

esamina la vita della nota scrittrice **Shirley**

**Jackson,** famosa

soprattutto

per opere come il

romanzo *L'incubo di*

*Hill House* e

*il racconto*

*La lotteria.*

***Accabadora:***

***brutale assassina o pietosa portatrice di pace?***

è

un articolo di **Serena**

**Aronica** che

esplora la figura, storicamente non comprovata,  
dell'accabadora, una

donna che si incaricava di portare la morte a persone di  
qualsiasi

età, in caso di malattie gravi che portavano i familiari o la  
stessa

vittima a richiederlo.

In

*Come*

*ti ho fatto, ti distruggo: quando sul grande schermo essere madre non*

*è esattamente una benedizione,*

**Giulia Massetto**

tratta l'aspetto della maternità nel 2024, per poi passare a come la

figura materna venga rappresentata nel cinema horror, citando film

come *Psycho*

e altri.

*La*

*donna vampiro nel cinema: tra arte, seduzione e morte è*

un

articolo di **Laura**

**Gobbo** che

esplora

minuziosamente la vita di **Theodosia**

**Burr Goodman,**

conosciuta con il nome d'arte **Theda**

**Bara.**

Infine

si dà spazio alle

artiste del profondo, le donne che hanno dato voce ai racconti delle

autrici attraverso il loro inchiostro: ognuna di loro ha ricevuto una

breve presentazione con i contatti social che hanno condiviso.

In

conclusione, questo speciale di **Racconti**

## **dal profondo: Coven Riunito**

è un perfetto spaccato della cultura weird al femminile in Italia.

Non solo ci offre tredici

racconti da brivido intrecciati a illustrazioni meravigliose e cinque

interessanti articoli di approfondimento, ma anche notevoli spunti di

riflessione su una società che, nonostante sia nel 2024, ancora

lotta per garantire pari opportunità e un mondo più giusto,

prospero e sicuro per tutti. Inoltre, questo speciale ci ricorda il

significato della parola solidarietà, in quanto tutto il ricavato

verrà devoluto al **Centro**

**Veneto Progetti Donna,**

un'associazione di volontariato Onlus che offre sostegno a donne

vittime di violenza.

Semplicemente,

grazie.

*Racconti*

*dal profondo: Coven Riunito*

*Autrici*

*varie*

ASIN:

□ B0D4W1DGQ9

Copertina

flessibile: □ 163 pagine

Acquistabile su Amazon a 13,31€



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.